Anno 47.° - N. 261

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 20 Settembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La battaglia di Tecniz

L'eroico battaglione Tolmezzo

BENGASI, 18. — Ufficiale. — Giungono i seguenti particolari sui combattimenti del giorno 16 a Tecniz:

«L'azione si svolse in tre parti. Nella prima che s'iniziò alle ore 8.15, mentre la colonna di sinistra marciava da Gsur su Tecniz, un vivissimo fuoco di fucileria dei ribelli, appostati nella zona boschiva accolse la compagnia d'avanguardia a circa 4 chilometri da Tecniz. La compagnia resistette al fuoco, ma in seguito alla morte di due ufficiali e alle notevoli perdite subite il capitano Dho ne dispose il ripiegamento.

«Frattanto il generale Torelli aveva fatto subito schierare una compagnia del battaglione alpini Tolmezzo a sinistra della strada recandosi egli stesso con detta compagnia in prima linea e successivamente altre due compagnie Tolmezzo colla batteria Ferrini si schierarono su un altura a 300 metri ad ovest e dominante il terreno ad oriente. Sopraggiunsero poi due compagnie del nono battaglione eritreo costituente la seconda schiera che contrattaccarono alla baionetta i beduini e li ricacciarono in direzione sud est.

«Intanto la compagnia alpini, colla quale si trovava il generale Torrelli, era stata a sua volta investita di fronte e sul fianco sinistro. Tuttavia tenne saldo sul posto, respingendo col concorso della batteria Ferrini e delle compagnie di alpini restroastanti l'attacco disperato dei ribelli è in questa azione che cadde eroicamente il generale Torelli mentre incitava le truppe con nobili parole.

Nella seconda fase che si iniziò alle ore 9.20 i beduini ricacciati dal nono battaglione eritreo, ricomparvero sulle alture dominanti la strada di Tecniz, ma furono respinti dal fuoco della riserva costituita dalla batteria bengasina e dal decimo eritreo che li contrattaccò, sbaragliandoli e inseguendoli alla baionetta.

La batteria procedette innanzi marciando a sud della strada, allungando il tiro sopra i gruppi nemici che si ritiravano sulla conca di Tecniz. Durante questa fase le truppe alpine e il nono eritreo avanzarono insieme colla riserva, mantenendosi al nord della strada di Tecniz e battendo col fuoco i ribelli che furono ricacciati definitivamente su Tecniz.

Nella terza fase lo scaglione Latini, marciante a circa tre chilometri a sud della strada di Tecniz aveva sostato fino dalle ore 8.40, quando udito il tuonare del cannone rifece subito la marcia, puntando celermente su la conca di Tecniz per concorrere all'azione contro i ribelli da sud. La batteria Verdiani apriva tosto il fuoco contro di essi che si trovarono così battuti da tre batterie concentricamente.

Non appena lo scaglione Latini comparve nella zona a sud della conca stessa spararono poche fucilate, dandosi poi a precipitosa fuga, inseguiti dal fuoco della batteria Verdiani che si era avanzata.

Prestò così libera la strada alle nostre truppe che convergendo da nord ovest e ovest e da sud occuparono Tecniz verso le 11.40.

Il contegno delle truppe e degli ufciali fu magnifico per slancio e ordinata resistenza, malgrado la giornata afosa e la scarsezza d'acqua.

Le perdite accertate dei ribelli furono di 149 morti sul campo e di oltre trecento feriti. Fra i caduti vi sono dei notevoli capi. La massa dei beduini disorganizzata si disperse verso i rispettivi territori degli Abid di Gerdez e di Bonise e in direzione varie, gli aluani regolarizzati in numero di circa 30 verso est. Gsur e Tecniz restano occupate dalle nostre truppe. (Stefani).

Gli ufficiali morti e feriti

ROMA, 19. — *Il ministro della guerra comunica gli ufficiali morti nel combattimento di Tecniz sono: Il generale Torelli, il tenente Marrubini Gilberto del 79 fanteria, il tenente Mariano Francesco del 50 fanteria. I due tenenti erano addetti alla compagnia bengasina. Sono rimasti feriti i seguenti ufficiali. Capitano Dho Giovanni Battista, del 4 bersaglieri comandante la compagnia bangasina, i tenenti Campi Umberto dell'8 alpini e Avallone Angelo del sesto alpini entrambi del battaglione Tolmezzo.*

Ricognizioni davanti Tecniz e Ain-Mara

BENGASI, 19. — Ufficiale. — *Una ricognizione diretta da Giardina e Benina su Om Schi Khaw, località segnalata come un covo di predoni trovò completa tranquillità. La situazione a Tecniz è tranquilla.*

DERNA, 19. — *Una colonna diretta ad Ain-Mara, giunta sul ciglione di Dirseliv, fu fatta segno di attacco da parte dei ribelli. La colonna fugò i ribelli prima dell'arrivo dei rinforzi e proseguì indisturbata per Ain-Mara.*

Gli episodi alle grandi manovre

TORINO, 19. — Il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* racconta:

Un episodio che dimostra le ottime qualità dei nostri soldati è il seguente: Un soldato di «Nizza cavalleria», durante una furiosa carica, disarcionò rimanendo impigliato con piedi nelle staffe e venne trascinato in quella pericolosa posizione per un buon tratto; ciò ad una cinquantina di metri dal punto in cui trovavasi il Sovrano. Ma il soldato, di cui non mi fu possibile sapere il nome, seppe levarsi dalla pericolosa posizione e suo primo pensiero fu quello di tornare indietro per cercare fra le alte erbaccie la... pipa che gli era caduta di tasca; poi rimontò in sella e sfilò solo dinnanzi al Sovrano, il quale, saputa la cosa, volle premiare con una somma di danaro il bravo soldato per l'atto compiuto, non curante che gli altri squadroni sopravvenivano al galoppo mentre egli cercava la pipa.

Un altro episodio caratteristico, racconta il corrispondente della *Stampa*, avvenne nel personale addetto ad un cannone di una batteria al quale erano caduti i cavalli di volata. Stante l'andatura al galoppo della batteria, il cannone rimase distanziato dagli altri e fu visto nel breve spazio con uno sforzo superbo superare la distanza e raggiungere la linea proprio mentre la batteria sfilava innanzi al Re, tantochè Sua Maestà esclamò: «Bravo quel capo pezzo!».

300 automobili e 500 veicoli

Si constatò che le automobili intervenute alla rivista erano oltre 300 ed oltre 500 veicoli. I reggimenti di cavalleria che parteciparono alle manovre riposeranno uno o due giorni negli accantonamenti assegnati di Gallarate e poi raggiungeranno in ferrovia la loro sede.

Il ritorno dell'ambasciatore Garroni

BRINDISI, 19. — A bordo del piroscafo *Milano* è giunto stamane da Costantinopoli l'ambasciatore Garroni. Alle 6.30 salutato dalle autorità cittadine è partito per Roma.

I principi del Siam in Italia

PARIGI, 19. — Il *Figaro* dice che si trovavano a Parigi da qualche giorno il princ. e la principessa reale del Siam che viaggiano in incognito. Essi ripartiranno oggi e si recheranno in Italia donde ripartiranno per Bangkok.

La morte del senatore Doria

GENOVA, 19. — E' morto nella sua villa di Borzoli il senatore Giacomo Doria, direttore del Museo civile di storia nazionale.

La causa della catastrofe sul tram di Cannes

I morti sono diciassette

PARIGI, 19. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Nizza scrive che l'accidente del tram è dovuto al fatto che le vetture erano eccessivamente cariche e formavano un peso troppo forte per rotaie così deboli e troppo strette. Secondo lo stesso corrispondente l'inchiesta avrebbe dimostrato che contrariamente alle dichiarazioni dei conducenti, l'incidente sarebbe dovuto al fatto che il conducente giudicando la velocità della vettura decisiva si servì del freno ad aria compressa e agendo troppo bruscamente paralizzò il freno posteriore della vettura automatico ed avvenne perciò il tamponamento.

Uno dei passeggeri ha fatto al corrispondente la seguente dichiarazione:

«Ci attaccavamo dove si poteva. Era impossibile stare sui sedili delle vetture che rimbalzavano disordinatamente. Ci si domandava ad ogni momento se la vettura stava per rovesciarsi e fracassarsi contro il terrapieno che fiancheggiava la strada. A causa della pioggia, i vetri dei finestrini erano chiusi. E data l'affluenza delle persone riusciva impossibile a quelli che ne avessero avuto intenzione di saltare sulla via. Io ebbi la fortuna di cadere a poca distanza dall'ingresso del ponte e per conseguenza sull'orlo del precipizio».

NIZZA, 19. — Il numero dei morti nell'accidente di ieri l'altro ascende a diciasette. Otto cadaveri sono di soldati del 24.mo cacciatori.

Una seconda Giovanna D'Arco

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da New York che la signora Belmont, la nota suffragista americana, ha dichiarato che la signora Pankurst resterà presso di essa durante il suo soggiorno a New York. La signora Belmont è convinta che la storia considererà la signora Pankurst come una seconda Giovanna d'Arco.

Una vettura con 22 operai ribaltata in un fossato

PARIGI, 19. — Il *Journal* ha da Bordeaux: Una vettura che conduceva da Teste 22 operai e operaie di una importante officina è caduta in un fossato.

Una donna è morta e 12 altre persone sono rimaste gravemente ferite.

La pace sarà firmata lunedì

La nuova definitiva frontiera

COSTANTINOPOLI, 19. — Un comunicato ufficiale dice che nella seduta d'oggi i delegati turchi e bulgari firmarono il protocollo del trattato definitivo, relativo alla frontiera fra i due paesi e discussero per risolvere le questioni di nazionalità e dei diritti dei cittadini.

Essi nominarono una commissione incaricata d'esaminare le questioni secondarie. La prossima seduta è fissata lunedì.

COSTANTINOPOLI, 19. — In base al protocollo firmato nel pomeriggio la nuova frontiera turco-bulgara partirà dal Mar Nero a sud della foce del fiume Pazova immediatamente a nord della città di San Stefano; si unirà all'antica frontiera presso Dedeagach, seguirà l'antica frontiera sino a Soudjak, passando poi a due chilometri al sud di Mustafà pascià e due chilometri all'est di Oertakouy. Essa incontrerà la Maritza e la Landra e seguirà il corso del fiume fino al Delta, ove la frontiera sarà formata dal tronco destro del fiume.

PARIGI, 19. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Costantinopoli scrive che ha buone ragioni per ritenere che il trattato definitivo di pace turco-bulgara sarà firmato durante la prossima seduta della conferenza che come è noto è stata fissata per il 23 corrente.

Il colpo di testa di Essad pascià contro il governo provvisorio

Le fosche previsioni di Ismail Kemal

VIENNA, 19. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Vallona: Essad pascià iniziò un'azione diretta contro il governo provvisorio, quantunque egli stesso sia membro del governo. Egli ricevette da tutte le parti telegrammi biasimanti la condotta sua ed affermanti la solidarietà della popolazione col governo ed esprimenti la volontà di proteggere il paese contro qualunque nemico interno ed estero. Si dice che Essad pascià sequestrò a Durazzo rilevanti somme appartenenti allo stato.

Il presidente del governo provvisorio Ismail Kemal bey dichiarò:

«Circa l'azione separatista di Essad Pascià dice che essa è diretta contro il governo provvisorio e che questi quantunque perfettamente conscio della grave situazione in cui si trova l'Albania agisce in modo da precipitare il paese in una nuova crisi».

Essad Pascià domanda per piccole controversie il trasferimento della sede del governo a Durazzo e la trasformazione del gabinetto attuale. Per noi, disse Ismail Kemal, è indifferente chi guidi la sorte del paese; ci basta solo che gli interessi dell'Albania siano tutelati.

«I nostri sforzi tendono a difendere i diritti riconosciuti dell'Albania dalla conferenza ambasciatori di Londra».

Ismail Kemal ricordò come quando mercè gli sforzi magnanimi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, si era riusciti a vedere coronati da successo i desiderata degli albanesi per la questione di Scutari, allora Essad Pascià consegnava Scutari ai montenegrini. «Attualmente il nostro paese, concluse Ismail Kemal, attraversa nuovamente gravi giorni, essendo imminente la determinazione della frontiera a sud dell'Albania che il nostro vicino meridionale vorrebbe vedere spostata, quanto più possibile verso nord. Epperciò il modo di vedere di Essad pascià è tanto più deplorevole, anche perchè egli è ufficialmente considerato ancora membro del governo provvisorio. Speriamo che l'attuale grave crisi passerà senza funeste conseguenze pel nostro paese».

Essad ha sequestrato i fondi pubblici

PARIGI, 19. — L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Essad pascià ha cominciato la sua azione facendo sequestrare i fondi pubblici. Non si comprende quale sia lo scopo. Il sindaco, il Mufti e le notabilità di Durazzo hanno inviato un telegramma ai consoli di Austria-Ungheria e d'Italia a Scutari domandando come ha già fatto Essad Pascià il trasferimento a Durazzo della sede del governo.

VIENNA, 19. — La *Neue Freie Presse* reca da Vallona: A proposito della controversia fra Essad Pascià ed il governo albanese Prenk Pascià telegrafò a Ismail Kemal bey: «In base agli accordi presi con lei io riconosco coi capi dei Mirditi il governo di Vallona. Noi promettiamo di versare occorrendo il nostro sangue per la riunione dell'Albania sotto il governo nazionale che è nel nostro bene compreso interesse».

Si deve affrettare la scelta del principe

VIENNA, 19. — La *Neue Freie Presse* commentando il colpo di mano di Essad Pascià, scrive:

«Gli avvenimenti in Albania devono essere seguiti con la massima attenzione. Tre volte nel corso di pochi mesi la Monarchia austriaca fu costretta a fare i conti coll'eventualità di una guerra mondiale, perchè essa voleva una Albania. Mezzo miliardo noi abbiamo impiegato per ottenere questo risultato della nostra politica, e miliardi del patrimonio nazionale sono stati distrutti nella lotta diplomatica. L'Austria e l'Italia non possono ammettere che Essad Pascià, oltrechè attendere all'Albania e al governo provvisorio, metta in pericolo anche la pace. Si deve affrettare la scelta di un principe affinchè il paese abbia un sovrano sancito dal diritto delle genti e per far cessare i tentativi di frustare le decisioni della conferenza degli ambasciatori».

La scorta italo-austriaca per la commissione dei confini

VIENNA, 19. — Da Trieste è partito stamane un distaccamento di 100 soldati austriaci diretti in Albania. Essi, coi 100 alpini italiani, formeranno la guardia di scorta della Commissione internazionale per i confini meridionali dell'Albania. Le due compagnie italiana ed austriaca si riuniranno a Scutari.

Nuovo litigio per i confini fra serbi e bulgari

BELGRADO, 19. — La commissione serbo-bulgara per la delimitazione della frontiera si è trovata arrestata nei suoi lavori in seguito alla configurazione del terreno della valle dello Struma. Fra lo Struma e i monti Bellasmitza a configurazione del terreno è infatti piena di difficoltà che il trattato di Bucarest non previde. Occorreranno nuove trattative diplomatiche.

Incursioni albanesi nel territorio serbo

Una protesta da Belgrado

BELGRADO, 19. — Al confine settentrionale dell'Albania si svolsero negli ultimi giorni combattimenti sanguinosi tra masse albanesi bene armate e truppe serbo-montenegrine. Sono arivati già da Prizrend a Belgrado una quarantina di feriti. Le incursioni albanesi su territorio serbo si ripetono continuamente. I circoli governativi serbi dicono di essere diritto della Serbia il chiedere dall'Europa la garanzia dei suoi confini contro perturbatori albanesi, e se le potenze non provvedono all'ordine ed alla tranquillità al confine albanese, allora vi provvederà a sua piacimento la Serbia stessa.

La grave situazione a Sofia

BERLINO, 19. — Secondo una notizia della *Morgenpost* da Belgrado corrono colà voci strane circa la situazione a Sofia. Si assicura che tutti gli inviati ed i consoli delle Potenze hanno deciso di abbandonare il paese. Il giornale *Pravda* raccoglie queste voci senza indicare un motivo per questa misura straordinaria. L'inviato francese a Sofia è passato iersera da Belgrado, a quanto si dice, per un viaggio di congedo.

Re Costantino pranzerà domenica all'Eliseo

LONDRA, 19. — Il Re di Grecia è giunto a Londra da Eastbourne e ricevuto alla stazione dal ministro di Grecia che si trattenne fino alla partenza del re.

Questi viaggia in un vagone riservato aggiunto al treno ordinario. Numerosa folla lo salutò dal marciapiede della stazione.

PARIGI, 19. — Il *Figaro* annunzia che il Re Costantino, il quale come è noto assisterà domenica ad un pranzo che verrà offerto in suo onore all'Eliseo ripartirà martedì sera o mercoledì per Stajurbo per incontrarvi la Regina che è sofferente e che la sua permanenza si prolungherà secondo lo stato di salute della regina stessa.

La seconda guerra balcanica fu una sconfitta per lo slavismo

Un'intervista con Daneff

VIENNA, 19. — Il corrispondente di guerra del giornale *Zeske Slovo* prof. Salk ebbe una intervista col dott. Daneff. Il dott. Daneff nel suo colloquio rilevò, anzitutto, l'attitudine tutt'altra che amichevole della Serbia verso la Bulgaria manifestatasi già parecchi mesi prima dello scoppio della seconda guerra balcanica. Si affermò già che la ragione di questa guerra è da cercarsi nel fatto che la Serbia non riuscìva giungere al mare Adriatico e in ogni modo dichiariamo energicamente che in nessun caso è stata colpa della Bulgaria se questa questione fu risolta in senso sfavorevole per la Serbia. Altrettanto, dice il dott. Daneff, devo alzare la mia voce contro la favole che fra la Bulgaria e l'Austria-Ungheria esisterebbe un qualunque accordo per la spartizione della Serbia. Io dichiaro nel modo più reciso che durante il tempo del governo nazionale e dei partiti progressivi non soltanto non esisteva qualche cosa di simile, ma che neppure se ne fece in proposito una sola parola.

La Bulgaria, disse il dott. Daneff, sente che nonostante tutte le circostanze sfavorevoli, il suo onere militare è salvo. La seconda guerra balcanica nel senso politico ha terminato sfavorevolmente non soltanto per la Bulgaria ma per tutto lo slavismo.

Il processo della collana a Londra

LONDRA, 19. — Spanier continua la sua deposizione nel racconto dell'incontro all'albergo della Fift Avenue e ove trovò Grizard e Sibremann, i quali dichiararono che gli avrebbero fatto vedere le perle ma soltanto nella camera di Brànstatter e soggiunse:

«Ci recammo nella camera e sigillarono i chiavistelli. Quindi vedevamo le 18 splendide perle». Spanier dice che vide altre due perle uguali e che comprò per 100.000 franchi. Grizard che non voleva trovarsi spesso con Spanier gli disse che se voleva delle perle bisognava che le comprasse in blocco. Dopo aver narrato le trattative per comperare le perle per un valore di 400.000 lire, trattative che fallirono a causa dei timori e dei sospetti di Sibremann rinviava i suoi appuntamenti per consegnare le perle, la seduta è tolta.

A chi spetta il premio delle 250 mila lire?

LONDRA, 19. — Quadranstein intervistato ha dichiarato che Nadstatter e lui hanno intenzione di insistere per ottenere il premio di 10 mila sterline (250 mila franchi) offerto dall'agente assicuratore delle perle.

Gli scioperi nella Gran Britannia

Gli autobus e le ferrovie in panna

LONDRA, 19. — Nel colloquio tra il rappresentante del signor Dilling e gli impiegati degli omnibus automobili sono state respinte le proposte degli impiegati, proposte consistenti principalmente nel riconoscimento del sindacato.

Per conseguenza si ritiene che oggi vi sarà uno sciopero generale degli impiegati degli omnibus.

Il comitato dello sciopero dei ferrovieri di Birmingham ha approvato un ordine del giorno col quale respinge la circolare della direzione del sindacato nazionale delle ferrovie. Si rifiuta di riprendere il lavoro a meno che i 12 impiegati che sono stati licenziati vengano riassunti in servizio. Si condanna fortemente la politica debole e dilatoria della direzione e si chiede una dichiarazione immediata a favore di uno sciopero.

Per la protezione degli operai

La conferenza internaz. di Berna

BERNA, 19. — La conferenza internazionale per la protezione degli operai ha tenuto oggi una laboriosa seduta.

La commissione incaricata di esaminare la questione della giornata di 10 ore per le donne e i giovanetti ha terminato i suoi lavori ed ha raggiunto l'accordo sulla base del progetto dell'associazione per la protezione degli operai. La questione che esamina la questione del lavoro notturno dei giovanetti non è arrivata ancora ad alcuna conclusione. Essa continuerà i suoi lavori oggi. Per conseguenza la seduta plenaria per oggi è rinviata ad una data ulteriore.

Il consiglio federale svizzero ha invitato i delegati e le signore ad una escursione sulla nuova linea di Loetschberg.

Il Giappone non agirà militarmente contro la Cina

ma insiste per ottenere soddisfazione

PARIGI, 19. — Il *Petit Parisien* dice che in seguito al dispaccio annunziante che il Giappone avrebbe domandato all'Inghilterra quale sarebbe stata la sua attitudine nel caso di una azione contro la Cina, ha inviato un redattore all'ambasciata del Giappone ove gli è stato dichiarato che il gabinetto di Tokio non ha affatto intenzione di procedere contro la Cina, ma che ha l'obbligo di tenere conto della resistenza del generale Chang Suen che ha il comando a Nankin e di proteggere eventualmente i sudditi giapponesi.

Il governo di Tokio ha inviato una squadriglia nelle acque di Nankin.

Il processo contro il governatore di New York

NEW YORK, 19. — Il processo intentato al governatore Sulzer dallo Stato di New York per corruzione è incominciato.

L'udienza è stata consacrata alle formalità e alle prestazioni del giuramento dei giudici.

Una folla di curiosi assisteva all'udienza. Sulzer era assente ma era rappresentato dal suo avvocato.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

All'Esposizione

Mostra di frutticoltura e orticoltura

Ci scrivono, 19 (n.):

Oltre agli espositori che ieri abbiamo accennato, la mostra si è resa ancor più interessante per le variate qualità di frutta che espone anche l'azienda del cav. Sbuelz di Savorgnano di Torre della sua bonifica di collina; la ditta Calore e comp. Filippi di Padova che espone, fuori concorso, una moltitudine di funghi.

Poi ci sono molti altri piccoli espositori di frutta: Birtig di Roddo, Carlig di Castra, Domenis di Rodda, Manzini di Pulfero, Chiabai e Clama di Rodda, Sturan Specogna e Petrig di Vernasso, Blasin di Savogna, Don Pietro Cernotta di Vernassino, Coianis, Cussig, Miconi, Tea, Morgante di Tarcento e molti altri ancora.

Giurie

Il lavoro delle giurie è quasi ultimato appena sapremo l'elenco dei premiati regolarmente pubblicheremo.

La R. Scuola agraria di Pozzuolo visita l'esposizione

Oggi una ventina circa di allievi, accompagnati dal loro capo signor Deganutti Giuseppe e dal signor Nazzi Colombo, visitarono l'Esposizione ammirando minutamente e trattenendosi molto nel reparto agricoltura e specialmente nella Sala n. 1 dove si trova la mostra di frumenti.

Concorso bandistico

A far parte della giuria del grande concorso bandistico che avrà luogo domenica giorno di chiusura dell'Esposizione, assieme agli illustrissimi Maestri Tirindelli, Mascagni e Teza, accettò pure il signor Battisti, maestro del II. reggimento Fanteria.

Adunanza della Commiss.

Domani 20 alle ore 10 antimeridiane, terrà seduta la Commissione generale dell'Esposizione per trattare oggetti circa la chiusura dell'Esposizione. La Commissione è pregata a non mancare. La seduta si terrà nella Sala dell'Unione Commercianti.

I funebri di Augusto Aviani - Il tempaccio

Oggi con il treno delle ore 9 antim. giunse da Rimini la salma del distinto pittore Augusto Aviani.

Molti amici erano a ricevere il mesto convoglio.

Adagiata la bara sulla carrozza di I. Classe e formatosi il corteo con la banda si diresse al camposanto per essere tumulata accanto alla sua famiglia.

Condoglianze vivissime alla famiglia Aviano.

*** Il tempo non vuol cambiare. Piove continuamente e pare non voglia rimettersi al bello.

Da MOGGIO

I solenni funerali del geometra Antonio Nais

Ci scrivono, 19 (n.):

Solenni furono i funerali che Moggio tributò oggi al compianto geom. Antonio Nais e largo fu il concorso di amici e conoscenti di qui provenienti con lo stesso treno che portava la salma.

Notammo: i figli avv. Giuseppe con la consorte cont. Gemma, l'on. di Caporiacco avv. Gino, il co. D'Arcano, il capitano cav. Cotta, il Comm. Valvassori, cognato del povero Estinto ed altri parenti.

Si formò tosto il corteo nel seguente ordine:

La croce, il clero, una unica splendida corona di fiori freschi con la dedica: Bepi e Gemma al caro papà; il feretro; quattro uniche torcie, i congiunti e parenti, autorità, amici e una fiumana di concittadini.

Abbiamo notato:

Il consigliere provinciale cav. dott. Pietro Rodolfi col figlio Massimiliano, in rappresentanza anche del cav. dott. Magrini di Ovaro, la Giunta di Moggio al completo col vice segretario dott. Cosettini Guido, Balliana geom. Luigi, sacerdote Palla, sacerdote Fuso, Fattori geom. Vittorio, Marzona Cesare anche pel dottor Stringari di Venzone, dott. Pietro De Gaspero-Rizzi anche pel Comune di Pontebba, e per il sig. Micossi rag. Aristide, Cordignano geom. Emilio anche per Vittore Soprano, avv. Nais Luigi di Gemona, Raffaelli Giovanni, ispettore cav. Benedetti, Tolaziz Severino, Majaron Sebestiano, Samoncini Edoardo, Sindaco di Chiusaforte, Beltrame Edoardo, Sindaco di Resiutta col segretario signor Fedrico Ulisse, Suzzi Ferrante, Suzzi Aristide, Martina Valentino, Clemente Antonio pel Comune di Resia, Fuso cav. Luigi, Foraboschi Domenico ufficiale postale, Morandini Carlo, Sarti Aristide e figlio Augusto, Missoni Lino capo ufficio di Moggio, sacerdote Simeone Treu, Treu Andrea di Luca, Musoni rag. Pilade agente delle imposte, Elia Martina, Faleschini Giuseppe, Ferdinando Tavoschi anche in rappresentanza della ditta G. Ermoli, Meneghini Antonio, Gallizia geom. Floreano, Foramitti Giuseppe, Cigolotti dott. Prospero, maggiore Pugnetti, maggiore Scoffo, Navarra Augusto, dott. Mazoleni, cav. Valentinis, Faleschini Daniele, Missoni Andrea, Tolazzi Domenico, ecc. ecc.

Sotto la pioggia insistente il corteo arrivò in chiesa, ove il sacerdote don Traunero disse brevi parole di saluto e condoglianza alla famiglia Nais.

Dopo la benedizione il feretro venne trasportato all'ultima dimora ove fu posto nel tumulo della famiglia del cav. Rodolfi.

Parlarono nel cimitero il cav. Rodolfi, il signor Fuso cav. Luigi e l'on. Gino di Caporiacco, ai quali rispose ringraziando autorità, amici e cittadi-

ni, a nome della famiglia il comm. Valvassori.

Rinnoviamo alla famiglia vivissime condoglianze.

Da SPILIMBERGO

La lettera degli elettori all'avv. Antonio Pognici

Con questa lettera che porta la firma di trecento elettori, tra i quali si notano le personalità più cospicue del collegio viene offerta la candidatura all'avv. Antonio Pognici, uomo degnamente stimato per l'ingegno, per il carattere e per la vita operosa e intemerata:

All'avv. cav. Antonio Pognici,

Quanti sono, nel nostro Collegio uomini che, pur non appartenendo alla stessa parte politica, si sentono accomunati nella fedeltà a quei principii onde il popolo italiano cinquistò indipendenza e dignità di Nazione e intangibile unità ed è ora sospinto verso novelle mete di civiltà, davanti alla duplice minaccia di affermazioni estreme egualmente contrarie alle loro idee e ai loro sentimenti, uniti nell'intento di combattere contro artificiose situazione lontanissime dal rispecchiare la coscienza della grande maggioranza degli elettori, hanno sentito che soltanto sul Vostro Nome stimato ed amato in ogni parte del vasto collegio, e da lungo tempo per generali simpatie designato all'alto ufficio, poteva e doveva essere conchiuso il patto della loro concordia.

Vi chiediamo pertanto, che, vinta ogni riluttanza, concediate il Nome Vostro come simbolo di unione e di fede alla nostra battaglia, convinti che nessuno meglio di Voi possa degnamente rappresentale le aspirazioni ed i bisogni dei due Distretti e tutelare efficacemente i legittimi e gravi interessi.

L'indipendenza del carattere, la nobiltà costante degli intendimenti, la serena obbiettività dell'azione, le molteplici benemerenze acquisite con diuturna e feconda operosità nella vita pubblica sono i titoli Vostri che gli elettori bene conoscono e dimostreranno domani di saper giustamente apprezzare.

Dateci il vostro consenso, e il Collegio acclamerà in Voi l'interprete più degno della sua volontà riaffermando con la vittoria dei comuni ideali il suoprofondo e sincero patriottismo.

Spilimbergo-Maniago, 12 7mbre 1913.

L'avv. Pognici ha accettato la candidatura ed indirizzerà agli elettori la sua lettera-programma.

Da S. VITO al Tagliamento

La dispensa dei premi agli alunni delle scuole elementari - Il maltempo - Il mercato di oggi

Ci scrivono, 19 (n.):

Domani alle ore 16 avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari.

La tradizionale cerimonia che verrà fatta con il solito sfarzo, avrà luogo nel cortile delle scuole maschili ed in caso di cattivo tempo nel Teatro Sociale.

*** Il tempo veramente pessimo di questa settimana reca danni rilevanti nelle nostre campagne.

L'uva soffre molto, i granoturchi non maturano ed è impossibile procedere ai lavori per la semina del frumento.

Speriamo che la settimana novella ci sia apportatrice di sole, che ne abbiamo proprio bisogno.

*** Oggi poco favorito dal tempo, ha avuto luogo il mercato settimanale.

I grani si mantengono stazionari: Frumento da 23 a 25 lire al quintale, Fagioli da 23 a 28 al quintale.

Da MANIAGO

Miglioramenti nel servizio postale

Ci scrivono, 19 (n.):

Più volte su queste colonne abbiamo rimarcato l'inconveniente che presentava il servizio postale, fatto col mezzo degli automobili pubblici, nel senso che le corrispondenze spedite dopo il mezzogiorno non potevano partire che la mattina del giorno successivo.

Ora la Direzione Provinciale delle Poste ha stabilito che l'automobile che parte da qui alle ore 17.20 venga adibito al servizio della corrispondenza, venendo così a togliere l'inconveniente lamentato, e non possiamo che lodare tale provvidenziale disposizione che va a vantaggio del ceto commerciale e industriale non solo, ma della popolazione tutta.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Il venti settembre

Ci scrivono, 19, (n.):

Ecco il programma che la Banda cittadina eseguirà il giorno 20 settembre corrente dalle ore 19.45 alle ore 21 in piazza XX Settembre.

1. Marcia Reale — Gabetti — 2. Sinfonia — Re Stefano — Beethowen — 3. Walzer — Dolores — Waldteufel — 4. Pot. Pourri — Rigoletto — Verdi — 5. Ouverture — Poeta e Contadino — Suppè — 6. Inno Garibaldi — Olivieri.

Da GEMONA

Apertura delle scuole

Ci scrivono, 19, (n.):

Col 1.o ottobre principieranno le iscrizioni in queste scuole comunali e dureranno fino il giorno quattro.

Le lezioni regolari s'inizieranno col giorno 16.

Durante la prima quindicina dello stesso mese si terrenno gli esami di riparazione.

Da CAVASSO NUOVO

Congregazione di carità

Ci telegrafano da Roma, 19:

E' stato firmato il decreto che approva lo statuto organico della congregazione di Carità di Cavasso Nuovo.

Da PORDENONE

Arrivo delle reclute - Per il XX settembre - Teatro Roma

Ci scrivono, 19 (n.):

Quest'oggi principiarono ad arrivare 120 reclute della classe del 1893 che verranno incorporate nel reggimento 4.o Genova qui di stanza.

Esse appartengono al distretto di Venezia, di Milano, Rovigo, Pesaro, e Castrovillari, il loro numero complessivo è di 450 circa, talchè ne giungeranno di continuo fino al 28 e 29 di questo mese.

*** La Giunta Comunale per l'occasione della Festa Nazionale mandò ai cittadini un proclama inneggiante la presa di Roma e le nuove conquiste con sacrate dal sangue dei nostri eroi.

La società ex Bersaglieri mandò pure un altro proclama, inneggiando alla gloria di Roma, la intangibilità e la liberazione «dalla spada pastorale».

*** Questa sera ebbe luogo l'ultima prova di «Fedora» che come si sa domani 20 Settembre verrà messa in scena.

Dato il risultato delle prove e la curiosità del pubblico di vedere questa bella opera dell'arte moderna il successo si prevede grandioso.

Da TRICESIMO

La "Schiarnète" - Pro erigendo asilo infantile

Ci scrivono, 19 (n.):

Questa sera Sabato 20 Settembre al Teatro Commercio, seguirà la seconda rappresentazione della tanto applaudita operetta «La Schiarnete» del Maestro Cuoghi.

Anche questa sera il concorso del pubblico sarà certamente numeroso e speriamo che molti udinesi approfitteranno del comodo mezzo di trasporto (a Porta Gemona vi sarà servizio di automobili assunto dalla Ditta Clocchiatti) per intervenire allo spettacolo.

La prima automobile partirà alle ore 18.

Domani domenica terza rappresentazione.

*** Domenica a favore di questa istituzione seguirà una pesca di beneficenza con numerosi e ricchi premi.

Nel pomeriggio vi saranno concerti e alla sera illuminazione alla veneziana.

Il Comitato del quale è Presidente la Nobil Donna Magda de Pilosio-Sbuelz e segretario il conte Francesco Ferruccio Barbasetti di Prunn, lavora indefessamente per la buona riuscita della festa.

Da PORTOGRUARO

Il grandioro festival di domenica

Ci scrivono, 19 (n.):

In questi giorni è uscito il programma del grandioso festival di beneficenza che avrà luogo domenica 21.

Nella prima parte si avrà una grande Corrida De Toros domesticados, con intervento di due famosi Espadas «Mosquitos II.» e «Piquitos I.» accompagnati dalla famosa Suerte di Aguas do Lemenes.

La seconda parte comprenderà una brillante Gynkana ciclistica con evoluzioni per squadra, con la corsa dei sacchi, con il giuoco delle uova, con l'esercizio dei secchi, con l'assalto al beduino.

Un programma adunque variato e interessante che certo sarà applaudito da una grande folla.

La Pesca di Beneficenza dotata di ricchi premi e che sarà inaugurata il sabato 20 settembre attirerà pure un grande concorso di gente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I. Mandamento

Pretore: Valenzano — P. M.: Sagato.

La corsa San Giorgio

Pontoni Giorgio fu Giuseppe, possidente di Udine, De Grandis Edgardo di Silvio, impiegato di Porcia, Città Ernesto fu Leonardo, Oste di Udine, Della Savia dott. Giovanni fu Pietro, Veterinario di Manzano, D'Ambrogio Pietro fu Giuseppe, negoziante salumi di Udine, Podrecca Ant. Mario, Macellaio di Cividale, devono rispondere di contravvenzione all'articolo 491 del Codice Penale per aver preso perte nel giorno 19 aprile 1913 alla corsa di resistenza Udine-Cividale e viceverca, rincruditi e maltrattati i cavalli che guidavano costringendoli a fatiche manifestatamente eccessive.

Gli imputati si difendono dichiarando che erano state prese tutte le precauzioni perchè i cavalli non avessero a soffrire e che date le due tappe, non era per un cavallo gran fatica sopportare lo sforzo della corsa.

Il P. M. chiede l'assoluzione degli imputati per inesistenza di reato ed in questo si associano pure gli avvocati difensori.

Di tale parere è pure il Pretore che assolve gli imputati per inesistenza di reato.

Un friulano condannato in Austria

TRIESTE, 19 — Si ha da Rovigno: Oggi ebbe luogo davanti al nostro Tribunale il processo contro il muratore Giacomo Screm di Giuseppe, di anni 29 da Paularo (Carnia). Egli era accusato del delitto di eccitamento, perchè la sera del 5 agosto u. s., in una osteria a Santa Domenica di Albona, mentre il discorso si aggirava sugli italiani guerreggianti in Africa per il possesso della Libia, avrebbe detto che sarebbe stato meglio che gli italiani avessero combattuto per l'Istria.

Al dibattimento l'accusato non ammise nè escluse di aver proferito le parole incriminate, ma assicurò di essere stato in quella sera completamente ubbriaco.

Tale sua dichiarazione non trovò sufficiente appoggio nei risultati processuali dai quali l'accusa emise confermata.

Venne dichiarato colpevole e condannato a sette giorni d'arresto, dichiarati già espiati i trenta giorni di arresto preventivo subito.

L'immane lavoro per le elezioni affidato al potere giudiziario

ROMA, 19 — Del grande lavoro di preparazione richiesto dalla nuova legge elettorale si conosce la parte relativa al Ministero dell'Interno, sapendosi che per cura della direzione generale dei servizi civili presso il Ministero stesso sono state apprestate le urne, le buste e i timbri e sono state diramate a tutti i Comuni circolari illustrative della legge, delle sue parti e dei materiali che richiede; ma anche il Ministero di Grazia e Giustizia ha avuto non poco da fare per mettere la legge in grado di esser applicata.

Tale ministero ha infatti dovuto provvedere per tutti gli elettori i certificati penali e ora deve predisporre i presidenti e i vice presidenti dei seggi.

Le ricerche nel casellario furono fatte nel Settembre scorso e durarono un mese.

Vi furono impiegati 1200 funzionari.

Le ricerche di casellario ascesero a circa 11 mila e furono di conseguenza rilasciati circa 11 milioni di certificati penali.

Per compiere questo lavoro il Ministero del tesoro aveva messo a disposizione del Ministero di grazia e giustizia 200 mila lire: trentacinque mila lire servirono per indennità di applicazione ed altre 165.000 furono distribuite fra i funzionari che avevano predisposto i certificati in ragione di lire 15 per mille, un centesimo e mezzo per ognuna di quelle fedine criminali che costano normalmente, per bolli e antentiche qualche lira.

La divisione degli affari civili al ministero di grazia e giustizia, sotto la direzione del ministero stesso, ha da tempo organizzato il servizio di presidenza delle sezioni e l'organizzazione non è stata facile.

I seggi sono circa 18.000 e si richiedono quindi 36.000 fra presidenti e vice presidenti.

I magistrati potevano dare circa 5 mila presidenti, 1 giudici popolari, (conciliatori) circa 8 mila, e circa 6 mila i notai.

Occorreva provvedere agli altri 17 o 18 mila, ricercandoli nelle categorie designate. Per questo i Capi delle Corti hano dovuto richiedere al ministero della guerra e della marina gli indirizi di ufficiali a riposo o di riserva, verificare poi la loro idoneità all'ufficio, vedere se fra gli impiegati civili a riposo non elettori nel Collegio ve ne fossero di adatti all'ufficio di presidenza, ecc.

Nè questo era tutto.

I Capi delle Corti di Appello dovevano anche stabilire in ogni Tribunale le sezioni che funzioneranno da ufficio centrale per le proclamazioni.

Ormai anche questo lavoro si può considerare compiuto.

Resta da osservare — dice una nota ufficiosa — che le elezioni dovessero avvenire, come si è detto nell'ultima domenica di ottobre, metà dei magistrati sarebbero ancora in ferie; ma a parte che la legeg elettorale provvede alla loro supplenza l'ordinamento giudiziario ne autorizza il richiamo.

CRONACA CITTADINA

Il Venti Settembre

Oggi l'Italia ricorda, con festa solenne, la giornata che significa la conquista dell'unità nazionale e il trionfo della libertà di coscienza. Il Friuli liberale e patriottico si unirà alle altre regioni per riaffermare la sua fede e rinnovare il suo augurio alla potenza e alla fortuna della patria.

Il terzo congresso della Società storica friul.

La Società Storica Friulana ha diramato il programma del suo terzo congresso, che avrà luogo a Pordenone il giorno 28 corrente.

Ecco il programma stesso:

Ore 8.40 — Ricevimento dell'on. Municipio.

Ore 9.15 — Visita del Duomo.

Ore 10 — Inaugurazione del Congresso, nella Sala Municipale. Discorso inaugurale del chiarissimo cav. dott. Antonio Battistella, R. Provveditore agli studi della Provincia di Udine. Relazione annuale del Presidente cav. prof. P. S. Leicht. Comunicazioni e proposte eventuali dei soci.

Ore 12.30 — Banchetto all'albergo «Alle Quattro Corone.

Ore 14.30 — Partenza da Pordenone con camions gentilmente offerti dal Municipio per una ecursione a Torre e a Castel d'Aviano e visita dei campi di Aviazione della Comina e di Aviano.

Ritorno a Pordenone non più tardi delle ore 19.

Chi intende partecipare alla riunione, è pregato di trasmettere la sua adesione, accompagnata dalla quota di lire7 per il banchetto, al Segretario della Società Storica Friulana non più tardi del 25 corrente.

Il Consiglio della Società Storica Friulana, radunatosi il 15 corrente a Sesto al Reghena, ha ammesso a far parte della Società in qualità di soci ordinari i seguenti signori:

Caratti co. cav. Andrea, in Pocenia; Poletti cav. Gio Batta Lucio, Etro cav. uff. Riccardo, Coletti dottor Tullio e Quirini co. cav. Giovanni in Pordenone; Mainardi c. dottor Gian Lauro di Codroipo; Candussio Ilario in Tolmezzo; Lovisoni dott. Giuseppe in Gradisca; Rota on. co. dott. Francesco in San Vito al Tagliamento; Tonutti Sacerdote dottor Angelo, in Fagagna; Elti di Rodano magg. co. Cornelio, in Gemona; Doretti avv. Giuseppe in Udine; Sandrini cav. avv. Amedeo, Sandrini mons. dottor Paolo, Loro Domenico in Sesto al Reghena, la Giunta Provinciale dell'Istria in Parenzo; ed i Municipi di Aquileia, Gemona e Staranzano.

Il corso magistrale di emigrazione

Diversi maestri si rivolgono alla Sezione dell'Umanitaria ed all'Unione Magistrale Friulana per informazioni riflettenti il corso magistrale di emigrazione che si terrà in Udine alla fine del corrente mese.

Tutte le domande riflettono le modalità dell'iscrizione.

E' bene ripetere pubblicamente quanto fu scritto ripetute volte in via privata.

L'unica modalità necessaria consiste nell'inviare all'Unione Magistrale, sede in Udine, la domanda di inscrizione in carta semplice.

Fra giorni preciseremo la data d'inizio delle lezioni.

La Cucina Popolare, per interessamento degli enti promotori, fornirà a mezzogiorno ai soliti e noti prezzi speciali, un servizio particolare.

Speriamo di poter, oltre l'attestato di frequenza, rimborsare le spese di viaggio.

Gli insegnanti che intendono l'importanza, nella nostra Provincia dei corsi di emigrazione, hanno la possibilità, non facile e frequente, di completare, nell'importantissimo campo la propria coltura frequentando le lezioni che svolgerà, con parola appassionata, un maestro di «emigrazione» caro ai friulani: Giovanni Valar.

Contemporaneamente asseconderanno lo sforzo di tre istituzioni che si sono prefisse di assolvere ad un sentito bisogno, malgrado il negato aiuto finanziario — quello morale non manca — del governo.

Mercato-concorso di tori e torelli

Ieri, sotto una pioggia costante, ebbe luogo in Piazza Umberto I., l'annuale Concorso di tori e torelli.

Il Comitato Ordinatore era così composto:

Comm. Prof. Domenico Pecile, Presidente, Cav. Geom. Giusto Venier, Vice-Presidente, Cav. Dott. Flavio Berthod, Dott. Giacomo Canciani, Co. Andrea Caratti, Co. Dott. G. L. Mainardi, dott. Duilio Ristori, cav. A. Beltrandi, Cav. Dott. Carlo Someda de Marco, membri, Prof. Dott. Umberto Selan, Segretario.

La Giuria

Signor Disnan Giovanni, Udine — Dott. Iachen Dorta, Gemona — Signor Luchino Luchini, San Giorgio della Richinvelda — Dott. Prof. Enrico Marchettano, San Vito al Tagliamento — Cav. Desiderio Molinari, San Giovanni di Manzano — Avv. cav. Vittorio Nussi, Cividale — Dott. Giovanni Panizzi, Latisana — Dott. Francesco Pascoletti, Povoletto — Dott. Vincenzo Pergola, Udine — Dott. Antonio Gaidoni, Udine — Dott. Luciano Ciani, Codroipo — Dott. Tullio Zandonà, Palmanova — Agr. A. Brombini, San Vito al Tagliamento — Cav. Uff. A. Schileo, San Polo di Piave — Dottor G. Perusini, Udine — Dott. Muratori ispettore ootecnico provinciale — Prof. Stradioli — Perito Petz — Cav. Perotti.

Elenco dei premiati

Iscritti capi 103 — Presenti 83 — Premiati 45.

SEZIONE I. — CATEGORIA I.

Medaglia d'argento

Micesio fratelli, Pradamano con Tor. Mandolin — Buttazzoni fratelli, Cavallicco, idem Polo — Moretti fratelli Risano, idem Solferino — Barbiani Eugenio, Rualis, idem Stie — Zomero Gio Batta, Buttrio, idem Bulo — Amministrazione cav. N. Marzotto, Palazzolo, idem Saroff — Tosolini fratelli, Udine, idem Turco — Vidal Giusto, Bagnaria Arsa, idem Libio — D'Agostinis Luigi, Zompicchia, idem Bulo — Mensi Luigi, Visinale, idem Fewi — Sbarbolo Luigi, Buttinicco, idem Astor.

Medaglia di bronzo

Ceccotti Antonio, Buttrio, Toro Bulgaro — Buttazzoni Pietro, Villalta, idem, Ponco. — Lire 5 al boaro.

SEZIONE I. CATEGORIA II.

Medaglia d'argento e L. 20

Lire 5 al boaro

Amministrazione cav. Marzotto, Modeano, Tor. Fuibuno — Zuccolo Sante, Buttrio, idem Belvo — Monini fratelli, Torreano, idem Pomo — Chittaro Luigi, Lauzacco, idem Colombo — Azzano G. B., Pavia, idem Rodi.

Medaglia di bronzo e lire 15

Lire 5 al boaro

Paselli Leonardo, Ziracco, Tor. Bianco — Amm. Fadelli, Pozzuolo, idem Leone — Bertossi Francesco, Faedis, idem Sultano — Della Bianca Valentino, Bagnaria, idem Leonello — Amm. Fadelli, Pozzuolo, idem Formon.

Menzione onorevole e L. 5

Monino fratelli, Torreano, Tor. Rondello — Fabbro Giovanni, Lumignano, idem Tobruc — Meroi Redento, Buttrio, idem Tripoli — Buttazzoni fratelli, Cavallicco idem Bianco — Fabbro Giovanni, Lumignano, idem Leon — Scuola Agraria, Pozzuolo, idem Lisolf — Posselli Leonardo, Ziracco, idem Orlando.

SEZIONE I. — CATEGORIA III.

Medaglia d'oro e L. 50

Lire 5 al boaro

D'Agostino Luigi, Zompicchia, Tor. Leon.

Argento dorato e L. 30

Lire 5 al boaro

Colonnello Agostino, Spilimbergo, Tor. Sultano.

Medaglia argento e L. 20

Lire 5 al boaro

Monino Fratelli, Torreano, Tor. Leone.

Medaglia argento e L. 20

Lire 5 al boaro

Menotti Furlanetto, Sesto, Tor. Rapoli — Comuzzi fratelli, Feletto, idem Leon.

Medaglia bronzo e L. 15

Lire 5 al boaro

Cimello Bonifacio, Fagagna idem Rondello — Gottardo Umberto, Udine, idem Napoli — Passelli Leonardo, Ziracco, idem Rondello.

Medaglia agento e L. 20

Lire 5 al boaro

Amm. Conte Mainardi, Goricizza, idem Bello.

Fuori concorso

Diploma medaglia d'argento dorato

Lire 5 al boaro

Amministrazione Conti Panciera, Zoppola, San Vito al Tagliamento, tor. Pilatus — idem, idem, Righi — Amministrazione E. Margreth, San Giorgio Nogaro, toro Sultan.

Menzione onorevole

Cimello Bonifacio, Fagagna, torello Franncy.

La Giuria riscontrò meno la solita bassa percentuale di tori mediocri, parecchi buoni soggetti ed alcuni ottimi.

Tra questi il toro Leon di D'Agostino Luigi di Zompicchia al quale venne assegnata la più alta onorificenza, mai raggiunta prima, consistente nel marchio Provinciale.

La Giuria oltre che esprimere il suo vivo compiacimenuto per l'ottimo ordinamento del mercato, espressè parere che l'indirizzo zootecnico sia da spingersi un po' più verso l'attitudine al lavoro e verso la rusticità, senza tuttatavia che derivi nocumento alle altre attitudini dei nostri bovini, della carne, del latte e della precocità.

Comitato e Giuria a banchetto

Dopo la proclamazione dei premi, giurati e comitato ordinatore si riunirono a colazione al Restaurant del Caffè Nuovo. A llo spumante parlarono diversi convenuti.

Il cav. G. Venier assessore del Comune in rappresentanza del Sindaco, ringraziando dell'opera prestata dai signori giurati a favore di una delle più importanti iniziative zootecniche Friulane.

Il cav. uff. G. B. Nussi espresse viva lode all'opera del Comitato ordinatore ed in particolare all'attività dell'egregio dott. Selan, augurandosi che la concordia di vedute e di operosità della Deputazione Provinciale, dell'Associazione Agraria e del Comune di Udine portino l'allevamento bovino in Friuli a quel grado di eccellenza al quale aspira e giungerà in breve volgere di tempo.

Il dott. Giacomo Perusini svolge alcune interessanti considerazioni di indole tecnica incitando gli allevatori friulani alla istituzione di un consorzio zootecnico Provinciale ed alla diffusione dei pascoli alpini per il bestiame giovane.

Seguì il dott. Pergola con altre non meno competenti considerazioni zootecniche.

Il dottor Selan con dei rilievi particolari al mercato concorso e specialmente all'allevamento bovino friulano, dimostrò come questo, non ostante qualche forza eccezionale negativa si evvia verso la perfezione.

Il conte G. L. Mainardi, Presidente della Commissione zootecnica provinciale, brindò al crescente progresso zootecnico ed al sorgere di un Consorzio Zootecnico Provinciale, ed a nuovi pascoli montani per il bestiame destinato alla riproduzione.

Parlarono infine due graditissimi ospiti, giudici al concorso odierno, i signori prof. G. Stradaioli, della R. Scuola Agraria di Conegliano e il cav. uff. A. Schileo, Presidente delle Istituzioni Agrarie riunite di Motto e Oderzo.

Ammiratori del nostro progresso zootecnico, manifestarono la loro più viva compiacenza per l'opera nostra esprimendo la sicurezza che il Friuli toccherà in brevissimo tempo la massima perfezione così da non avere nulla da invidiare all'allevamento svizzero.

Il convegno della Società Alpina sospeso

Perdurando il cattivo tempo nella Carnia venne rinviato il Congresso della Società Alpina che si doveva tenere domenica mattina a Collina, sotto il Coglians.

Conferenza alla chiesa evangelica metodista

Questa sera alle ore 7 e mezza nella Chiesa Evangelica in Via Mercatovecchio, 45, sarà tenuta una «conferenza speciale» sul tema: «Il ventun settembre».

L'ingresso è libero.

Scuola serale di contabilità per agenti di commer.

Dal 22 Settembre all'11 Ottobre p. v., sono aperte presso il R. Istituto Tecnico le iscrizioni al «Corso della scuola Serale di Contabilità» al quale sono aggiunti i seguenti insegnamenti facoltativi liberi anche ai non iscritti alla Scuola suddetta: Lingua Francese e Stenografia.

Banda cittadina

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno Sabato 20 Settembre, dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. — Marcia Reale — Gabetti.
2. — a) Celebre Largo — Handel — b) Baccanale «Philemon et Baucis — Gounod.
3. — Peer Gynt «Suite I. — Grieg.
4. — Atto IV. «Un ballo in Maschera — Verdi.
5. — Sinfonia «Gazza Ladra» — Rossini.
6. — Inno di Garibaldi — Olivieri.

Società Veterani e Reduci

Nella ricorrenza della Festa Nazionale del 20 Settembre, la Società dei Reduci ha distribuito lire 450 a Veterani e Reduci, soci e non soci ed a vedove di Reduci e Veterani dalle Patrie Battaglie, disagiati.

Tiro a Segno

Domani Domenica dalle ore 8.30 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Dopo la scoperta dei falsari

Gli arresti e le perquisizioni di ieri

A completamento della relazione sulla operazione compiuta l'altra notte dalla P. S., circa l'arresto dei falsi monetari, diamo i seguenti altri particolari:

Da vario tempo negli uffici della nostra questura — come abbiamo detto ieri — si sapeva l'esistenza di questa combriccola, ma si studiava il modo di cogliere gli autori in fragrante.

Delle pratiche fu stato incaricato il vice brigadiere Fortunati, il quale cercò subito di avvicinare la comitiva, riuscendo abilmente e senza che i falsari si accorgessero della trama loro tesa.

Il Fortunati li seguiva ovunque e con loro aveva già attratta molta confidenza, tanto che andavano assieme a passare qualche ora nelle osterie.

Così le indagini proseguivano tanto a Udine, come a Brindisi.

Quando però alla P. S. parve che il momento di agire fosse avvicinato, proseguì agli arresti eseguiti abilmente a momento opportuno, come abbiamo descritto ieri.

Gli arrestati come abbiamo accenato ieri, sono due di Udine e due di Brindisi.

Il capo riconosciuto dei quattro è Teodoro Santostasio fu Giuseppe di anni 30 da Brindisi, abitante in via Codroipo con la moglie e quattro figli.

Egli venen ad Udine qualche anno fa ed aprì una rivendita di vino pugliese in via Gemona; poi pensò di trasportare altrove il suo esercizio, e chiuse bottega ottenendo dal commissario Gigante — quello che lo guardava di buonissimo occhio — tutte le più larghe agevolazioni.

L'altro brindisino è certo Danese Gaetano di anin 42 abitante in via Francesco Mantica egli ha negozio di vini in Via Villalta 34.

Gli udinesi sono il falegname Enrico del Torso di ani 32 e l'elettricista Galliussi Giuseppe di Angelo di anni trenta.

Il primo è un individuo assai mal formato, magro, vestito poveramente, ha tutto il lato destro del viso rovinato da una orribile cicatrice, esso abitava in Via Cicogna 18, dove conviveva cvon una giovane triestina.

Egli aveva bottega in via Mazzini 3 precisamente nella casa ove avev sede la fabbrica delle monete.

Il Galliussi era colui a cui erano affate le operazioni più difficili: la fabbricazione dei punzoni, e la delicata galvanoplastica.

Ed egli era riuscito in modo perfetto, costruendo dei punzoni che sono una piccola meraviglia di finezza e di precisione.

Le monete che venivano con essi fabbricate sono quasi irriconoscibili dalle vere, alle quali corrispondono completamente anche per il peso e per il suono.

Soltanto nella testa della donna che ha in mano la spica che è sul recto della bella moneta del Bistolfi, e precisamente sul naso si potevano rilevare delle imperfezioni di disegni, ma chi è quegli che i cassando dei ventini va a badare a simili piccolezze?

Alla perquisizione ed alla sorpresa parteciparono il giudice istruttore avv. Leone Luzzatto ed il Procuratore del Re cav. Farlatti, i quali continueranno ora l'istruttoria così felicemente iniziata dalla P. S.

Il cav. Gigante dal canto suo procede nelle indagini: restano da appurare i rapporti che gli arrestati potevano avere in territorio austriaco e su chi contavano per lo smercio degli Hellers che come abbiamo detto essi fabbricavano.

Intanto la questura di Brindisi lavora dal canto suo, ed a quest'ora in quella città sono stati operati arresti assai importanti perchè le indagini fatte qui hanno portato alla conoscenza di tutta l'organizzazione della banda.

L'operazione poliziesca è dunque riuscita veramente bene, data la meritata lode al nostro commissario cav. Gigante ed ai suoi cooperatori i quali in questa circostanza, come in parecchie altre precedenti, hanno dato prova di non comune abilità e di grande tatto.

Tutti gli arrestati hanno confessato ad eccezione del Danesi che si mantiene negativo costantemente.

L'autorità continua nelle indagini ed ha eseguite oggi varie perquisizioni al domicilio degli arrestati, ma queste riuscirono finora infruttuose.

Beneficenza

Nella triste circostanza della morte del benemerito dottor Tacito Zambelli la di Lui moglie e figli elargirono alla Congregazione di Carità lire 100.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata vivamente ringrazia.

— Moglie e figlie in morte del dottor Tacito Zambelli elargirono all'Ospizio Tomadini, lire 100.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Un bel concorso di pubblico alle rappresentazioni di ieri sera.

Il programma svolto ottenne l'ammirazione generale.

Piacque sopratutto la splendida film di soggetto patriottico riproducente la vita dei nostri soldati in Libia.

Riescita assunzione dal vero del cav. Luca Comerio.

Il dramma in tre atti «L'anima del demi monde» ha un bellissimo intreccio ed è condotto finemente da valenti artisti.

Da ridere molto la scena finale.

Oggi il tutto si ripete incominciando alle ore 15.

Domani nuovo programma.

MERCATO UVA DA TAVOLA

PIAZZA VENERIO

(Chilogramma)

Bianca a lire 0.40 — Nera a lire 0.35 — Pignola a lire 1.40-45 e 50 — Americana a lire 0.10-25.

Furono portati sul mercato circa 300 chilogrammi di uva, dei quali 200 del produttore Lucchini Leonardo di San Giorgio della Richinvelda, qualità bianca splendida, venduta a lire 0.35 il chilogramma.

Estreme onoranze al dottor Zambelli

Alle ore 4 di ieri proveniente da Pagnacco, sulla carrozza funebre di 1. Classe, arrivò a Porta Gemona la salma del compianto dottor Tacito Zambelli.

Subito si formò il corteo.

Reggevano i cordoni il comm. Domenico Pecile Sindaco di Udine, il cav. Dalan, Veterinario Comunale, il dott. Ristori veterinario Provinciale ed il dott. Baiardi, medico Provinciale.

Precedevano la salma il signor Alessandro Nimis genero dell'estinto ed i nipoti.

Poi notammo:

Marzuttini cav. uff. Carlo, Dottor Murero, assessore del Comune, Avv. G. Nimis, dottor Fabris, avv. Linussa, Sig. De Gleria Lucio, dott. Rinaldi, avv. E. Volpe, dott. Ferrario, cav. Miotti, direttore della Banca di Udine, Comm. Fracassetti, dott. Valentinis, Conte Antonio di Trento, Sig. Pepe, avv. C. L. Schiavi, prof. Berthod avv. Antonini, sig. Blasoni impiegato municipale, Dal Torso nob. Enrico, Avv. Cosattini Sig. Biagio Pecile, cav. G. Berti, Dott. Umberto Selan, Signori De Candido, Masciadri, Conti, Misani comm. Massimo e molti altri.

Il mesto corteo attraversò via Gemona, Via Tiberio Deciani e Via Superiore sostando a porta Villalta, quivi il Sindaco di Udine comm. Pecile Presidente dell'Associazione Agraria Friulana pronunciò il seguente discorso:

«Tacito Zambelli, da cinquant'anni socio, da quaranta Consigliere dell'Associazione Agraria Friulana, portò sempre in seno al nostro Sodalizio il contributo apprezatissimo del suo ingegno, della sua notevole coltura, della sua obbiettività di giudizio nelle materie tecniche in cui era versato.

Laureato in zooiatria e appassionato dei problemi zootecnici, intorno ai quali dettò notevoli scritti, nel campo degli studi in cui si era specializzato egli godeva generale e meritata considerazione.

Con Lui si spegne una simpatica figura di cittadino, il cui ricordo rimarrà in quanti lo conobbero, e specialmente in seno alla nostra Associazione, che Egli amò di caldo affetto e che oggi sinceramente ne rimpiange la perdita.

L'uomo egregio, mite e buono, non era soltanto un tecnico distinto, ma benancò un artista geniale, un amatore del bello in tutte le sue forme e alle qualità squisite dell'ingegno e del cuore aggiungeva pregio la serena modestia.

Io porgo alla salma con animo profondamente commosso l'estremo saluto interprete del sentimento degli agricoltori friulani che depongono addolorati su questa bara il fiore del ricordo e della gratitudine».

Poi con brevi parole il cav. Dalan porge anch'Egli un estremo commovente saluto.

Indi il mesto corteo accompagna la salma all'estrema dimora.

Alla famiglia rinoviamo le nostre sentite condoglianze.

Morsicato da un cane

Certo Danelutti Guglielmo di anni 16 da Beivars venne ieri medicato all'Ospedale per escoriazione alla gamba sinistra prodotta da morsicatura di un cane, guaribile in giorni sei salvo complicazioni.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Quello di ieri sera fu un programma che tutti gustarono sia per la novità come per la freschezza delle films.

Attraentissima la scena dal vero nella Somalia italiana che ci dimostra nettamente la febbrile attività del governo italiano in simili regioni africane.

Il dramma «La tutela», è un piccolo romanzetto così bene intrecciato che tenne avvinto costantemente l'attenzione del pubblico che dimostrò di gustarlo immensamente.

«Kri-kri» fu una scena comicissima di nuovo genere originalissima.

Questa sera l'intero programma si ripete.

Domani domenica nuovo programma.

Fuori programma si rappresenterà un interessante quadro di attualità: «Le grandi manovre italiane» e la «grande rivista» alla presenza di S. M. il Re e di S. A. il Conte di Torino che ebbe luogo a Gallarate l'altro ieri.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 19 — EUROPA: Pressione massima 768 sul centro della Spagna minima di 753 su Pietroburgo.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore barometro salito di tre mm. al nord e di quasi un mm. in Toscana, abbassato di altrettanta altrove temperatutura prevalentemente diminuita, cielo vario al sud, nuvoloso altrove con pioggie, temporali e qualche grandinata.

Stamane cielo ovunque nuvoloso, venti del primo quadrante al nord del secondo sull'Adriatico tra sud e ponente, altrove mar Tirreno e Adriatico qua e là agitati, qualche vento forte sulle regioni meridionali, barometro 761 sulle località alpine, 758 sul medio e basso Tirreno.

mo Probabilità: Venti moderati del primo quadrante sulle regioni settentrionali, del secondo quadrante sul Veneto e versante Adriatico, intorno a ponente, quasi forti sul versante tirreno, cielo vario al nord con qualche pioggierella sparsa al centro, con pioggerelle temporalesche regioni penisulari Tirreno e Adriatico alquanto agitati.

Terribile grandinata a Frascati

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* ha da Marino che stanotte un violentissimo temporale accompagnato da scariche elettriche si è riversato sul castello producendo gravissimi danni ai vignetti.

La grandinata è stata terribile. A Frascati la grandine i cui chicchi erano grossi come noci ha prodotto danni notevoli anche in città dove ha infranto numerosissime lampadine elettriche.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il manifesto del sindaco di Roma per il Venti Settembre

ROMA, 19. — Stamane il sindaco di Roma Ernesto Nathan, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Cittadini! Commemoriamo con letizia il Venti Settembre. Gli stessi pellegrinaggi che percorsero, in questi giorni, le vie di Roma, usando ed abusando della libertà di coscienza, penetrata attraverso la breccia di Porta Pia, ne attestino l'altissimo significato.

«Commemoriamolo con solennità, sopratutto in questo anno, in cui l'Italia per il valore dei suoi prodi, per il sentimento patriottico mirabilmente esternato, per la solidità economica, sfida ogni reazione interna ed esterna, assorge a sviluppo di nove libertà, si asside rispettata tra le genti, vincendo con le virtù dell'essere suo, le gelosie, le insidie, gli arbitrii diretti ad arrestarne l'incesso irresistibile.

«Commemoriamolo di fronte alle affermazioni malvagie o insane dell'antinazionalità in nome della patria!

Romani! L'odierna commemorazione per la calma derivata da forza invincibile di volontà attesti luminosamente come Roma, lume e centro della Terza Italia, fedele alle proprie tradizioni possa non curare i miseri conati, le futili manovre per travisarne i propositi e alterarne il carattere».

Una vivace e complicata vertenza per una candidatura nazionalista

ROMA, 19. — Il gruppo nazionalista, d'accordo con le Associazioni costituzionali, aveva deciso di proclamare la candidatura dell'ex-deputato Domenico Oliva, redattore del *Giornale d'Italia*, nel primo collegio di Roma. Ma il direttore del *Giornale d'Italia* rilevando le necessità di mantenere compatte tutte le forze costituzionali di fronte al candidato socialista — che è l'uscente on. Campanozzi — invitava l'Oliva a declinare la candidatura. L'Oliva accolse l'invito con una nobile lettera pubblicata ieri sera dal giornale.

In seguito a ciò, si è oggi riunito il gruppo nazionalista e biasimando l'atteggiamento del *Giornale d'Italia* ha preso atto della rinuncia dell'Oliva sostituendolo con Giulio De Frenzi.

Questi accettò l'offerta candidatura inviando le dimissioni da redattore del *Giornale d'Italia*.

La vertenza è venuta ancora complicandosi. Nel numero odierno l'*Idea Nazionalista* reca un fiero attacco contro il direttore del *Giornale d'Italia*, Bergamini, il quale ha mandato sfidare il comitato direttivo di quel giornale.

La poca disciplina delle organizzazioni cattoliche

ROMA, 19. — L'*Osservatore Romano* pubblica un comunicato dell'«Unione elettorale cattolica», nel quale il conte Gentiloni, presidente dell'Unione stessa, prende occasione da quanto è avvenuto nel collegio di Mondovì si lagna della poca disciplina, di cui ha dato esempio quella organizzazione cattolica.

La principessa Jolanda malata

PISA, 19. — Il *Messaggero Toscano* reca:

«Da qualche giorno la principessa Jolanda è costretta al letto per una malattia della quale non si conosce la natura. In assenza del dott. Quirico i sovrani hanno chiamato a prestare la sua opera il dottor Simoni medico di casa reale.

Il congresso dei magistrati

NAPOLI, 19. — La seduta del Congresso nazionale dei magistrati si apre alle ore 10. Presiede il presidente del tribunale di Salerno Giordano. Per l'esiguo numero degli intervenuti si rimanda l'approvazione dell'ordine del giorno concordato sul tema sesto e si passa alla relazione dell'av. Carlo Gazzolla di Cagli sul tema terzo riguardante la nuova legge sull'ordinamento giudiziario in rapporto ad un migliore assetto della giustizia con speciale riguardo del problema dell'autonomia dei gradi e dei ruoli aperti.

Sullo stesso tema svolgono le loro relazioni gli avvocati Mario Pettini di Bazzolo e Perretto Pietro amato di Locorotondo.

Siccome la relazione Perretta si protrae a lungo il presidente concede all'oratore pochi minuti di riposo.

L'avv. Lepore, sostituto procuratore di Roma, prega il presidente di dare maggiore sviluppo alla discussione dei temi di carattere professionale, anche a costo di limitare la discussione di quelli di carattere scientifico e dottrinale. Il presidente fa rilevare che la proposta del Lepore trova ostacolo nel regolamento e nell'ordine già stabilito dei lavori.

La discussione su questo punto procede fra i congressisti animatissima e vivace ed il presidente, riuscito a stabilire la calma, dà la parola al relatore Perretta, il quale termina la sua relazione

La votazione dell'ordine del giorno concordato fra i relatori sul tema terzo avrà luogo nella saduta antimeridiana di domani.

La liquefazione del sangue di S. Gennaro è avvenuta rapidamente

NAPOLI, 19. — Questa mattina immensa folla di fedeli si è recata al Duomo per assistere alla liquefazione del sangue di San Gennaro. Dopo un solenne *Te Deum* cantato dai monsignori e dalla folla alle 9.18 il miracolo si è vericato.

L'annuncio in città è stato dato da colpi di cannone. In varii punti della città sono stati accesi fuochi di gioia ed esplosi petardi mentre le campane suonavano a stormo. Alle 10 il busto ed il sangue del santo sono stati trasportati processionalmente all'altare maggiore della cattedrale, dove alle 11 è stato celebrato il pontificale solenne coll'assistenza del cardinale Prisco.

Dopo il pontificale l'arcivescovo ha impartito la benedizione papale giusta la facoltà concessagli dal Papa.

Il generale Salsa agli estremi

TREVISO, 19. — Stamane il prof. De Marchis ritornò alle ore 8 e riscontrò aumentato lo stato di grande depressione dell'illustre infermo cui va man mano affievolendosi la resistenza alla sua eccezionale forza fisica e nervosa.

Purtroppo in questi ultimissimi giorni la scienza aveva pronunciata la sua ultima parola: ed era terribile sentenza: Nulla vi era da fare!

Si è potuto sostenere in vita l'infermo a forza di eccitanti aspettando angosciosamente la fine irreparabile.

Il generale anche in questi estremi momenti dimostra di avere perfetta coscienza e si sforza con evidente serenità d'animo e di spirito di nascondere il suo accasciamento.

Oggi a mezzogiorno al prof. Antoniutti che si è trattenuto brevemente al suo capazzale chiese:

— Dottore, che posso bere?

— Quello che desidera, rispose il professore.

— Mi dà un po' di marsala?

— Sì, può prendere marsala.

— E posso prendere anche uova?

— Sì, generale, ne può prendere tre.

— Va bene, dottore, come vuole.

L'infermo evidentemente sente affievolirsi le forze e resiste; domanda frequentemente ristoro per combattere la debolezza che lo abbatte.

ROMA, 19. — Il *Giornale d'Italia* ha da Treviso: Il generale Salsa ha passato una notte agitatissima. Egli è molto depresso. Si teme la catastrofe da un momento all'altro.

Le nostre navi scuola

VIGO, 19. — L'ammiraglio Del Buon con le R. navi *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* aventi a bordo gli allievi dell'Accademia navale del nuovo ordinamento è qui giunto ieri.

A bordo la salute è ottima.

GENOVA, 19. — La R. nave *Etna* con a bordo gli allievi dell'accademia navale del vechio ordinamento è partita oggi per Vado. A bordo la salute è ottima.

L'on. Giolitti a Pinerolo

TORINO, 19. — Alle ore 10.17 è giunto da Cavour l'on. Giolitti ed è ripartito alle 12.50 per Pinerolo.

Una caduta fortunata

ROMA, 19. — Oggi a Centocelle l'aviatore Allevi fece un volo su biplano, avendo a bordo l'ing. Fulconi. Mentre atterrava il carrello s'impigliò nei fili telegrafici e i due aviatori caddero, fortunatamente senza farsi alcun male.

Il congresso socialista germanico

JENA, 19. — La seduta antimeridiana del congresso socialista è aperta alle ore 9. Sudekum legge la relazione sull'attitudine del gruppo al Reichstang in occasione del voto sulle leggi militari. Dice che il relatore Wurn, il quale doveva ieri trattare soltanto dei principi socialisti in materia di imposte ha già spiegato la sostanza in questione e perciò constata che non gli restano da dire che poche cose.

Del resto Sudekum è da lungo tempo noto come revisionista e così il rapporto è meno caratteristico di quello di Wurm che era già radicale e che adesso si è unito all'oratore sul terreno dell'unione revisionista. Sudekum ricorda che le imposte in Germania al lato del loro carattere finanziario hanno sempre un carattere politico eminentemente sfavorevole alla classe operaia.

Il suicidio della principessa Sofia di Sassonia Weimar

BERLINO, 19. — A proposito della morte della Principessa Sofia di Sassonia Weimar telegrafano da Heidelberg al *Berliner Tagblatt* che i funerali avranno luogo domani nel pomeriggio.

Il cadavere sarà cremato e le ceneri saranno poi trasportate a Weimar.

I circoli ufficiali si tengono riservati circa le cause che hanno provocato la morte della principessa.

A Berlino si dice che essa si è suicidata ieri alle 6 del mattino. Il giudice istruttore si è recato ieri nel pomeriggio nella camera mortuaria e si è trattenuto molto tempo.

Il signor Bleichroeder che soggiornava negli scorsi giorni ad Heimdorf è partito ieri per Heidelberg.

Si afferma da alcuni che il preteso fidanzamento non sarebbe la causa dell'avvenimento.

Il *Lokal Anzeiger* e la *Vossische Zeitung* pubblicano analoghe informazioni. Finora non è stata pubblicata da fonte autentica alcuna notizia in proposito.

Gli scioperi in Inghilterra

LIVERPOOL, 19. — Cento e cinquanta impiegati dei depositi ferroviari di Cheshire presso i docks di Brunswich si sono uniti agli scioperanti.

Stamane il lavoro è stato pure interrotto in varii depositi.

La scoperta di miniere d'oro al Congo

BRUXELLES, 19. — Un viaggiatore proveniente dal Congo ha dichiarato ad una redattore del *Journal* da Bruxelles che ha saputo da buona fonte che sono state scoperte recentemente nei dintorni delle miniere d'oro di Quilo giacimenti d'oro di una richezza straordinaria.

Gli automobili in Epiro

ATENE, 19 — L'agenzia di Atene comunica da Giannina:

«E' stata stabilita una comunicazione regolare mediante parecchie automobili tra Giannina, Santiquaranta, Delvino e Argirocastro da una parte e Prevesa dall'altra per cura e spese del governo dell'Epiro.

Sono stati uniti a questo servizio furgoni per i bagagli dei viaggiatori Così il transito che era quasi impossibile da prima, poichè erano necessari due o tre giorni di viaggio è enormemente facilitato e la posta giunge regolarmente.

La rete sarà poi completata per servire anche per i lontani villaggi con automobili che sono stati già ordinati.

IL CAMBIO

ROMA, 19. — Il cambio per lunedì è 101,20. Pella settimana 101.30.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano

Misfatti inutili

Romanzo di Paul De Carros

— Accidempoli! Divorare un milione in due anni!

— Oh! non c'è voluto molto potete crederlo... Ho comprato cavalli da corsa, ho frequentato i ristoranti di moda in allegra compagnia, ho passato le notti al circolo a giocare ed i biglietti di ogni colore sono volati via come le foglie secche alle raffiche autunnali... A farla corta, tre mesi fa non avevo più nulla e la rendita delle mie terre era già consumata anticipatamente per una anno. Mi sono rivolto a mia sorella, la quale vive colla sua governante in un vecchio castello sperduto in fondo all'Alvernia e tesoreggia da vera pitocca. Essa mi ha generosamente prestati diecimila franchi, che sono stati persi la sera stessa, in cui li avevo ricevuti, al macao...

Ho tesa di nuovo la mano, ma mi sono sentito dispondere con un rifiuto categorico. Allora per procurarmi il denaro, di cui avevo assolutamente bisogno, sono ricorso al mezzo più assurdo pericoloso che un cervello sventato potesse concepire; ho imitato la firma di mia sorella ed ho scontato presso diversi banchieri centocinquantamila franchi di cambiali munite di questa firma falsa...

Pensava che alla scadenza sarei stato in grado di pagare e che l'affare si sarebbe assestato senza lasciar alcuna traccia. Una disdetta inesorabile, che mi perseguita accanitamente da parecchi mesi, non mi ha permesso di farlo...

Ora la scadenza è imminente; bisogna che mi procuri per altra via quei centocinquantamila franchi. Voi solo potete aiutarmi... Mi metto nelle vostre mani.

L'avvocato sorrise ironicamente.

— Io non ho da giudicare i vostri fatti — egli disse — ma, l'avete ammesso voi medesimo, era assurdo e pazza scontare cambiali false, mentre avevate tanti altri mezzi di far denaro... onestamente... Non avete, per esempio, a far altro che ipotecare una delle vostre terre, oppure a venderne una parte.

— Mi ripugnava di far conoscere al notaio di laggiù le mie condizioni... Mia sorella è in procinto di fare un brillantissimo matrimonio, insperato sotto tutti i riguardi ed io temevo di pregiudicarla lasciando spargere la voce delle mie ristrettezze finanziarie.

— E non avete temuto di disonorare il vostro nome e quello di vostra sorella con quel falso?

— Ho avuto torto, non posso negare... ho avuto mille torti... ma avevo perduta la testa in quel momento e non ho considerato il fatto con tutte le sue conseguenze.

— E' deplorevole che non abbiate riflettuto prima di cacciarvi in tale avventura, poichè, per trovarne, sarete costretto a far oggi quanto avreste dovuto fare tre mesi or sono...

— Che cosa mi consigliate di fare? — interruppe il giovane, confuso.

— Io vi consiglio semplicemente di andare ad implorare l'indulgenza da vostra sorella e di domandarle il denaro necessario per ritirare quelle tratte, se essa può prestarvelo... Voi la rimborserete poscia, sacrificando una delle vostre terre.

— Mi rincresce terribilmente di dover lasciar vedere a mia sorella che non posseggo più altri mezzi che le mie terre.

— Tanto peggio per voi... non dovevate mettervi a questo sbaraglio.

Raoul rimase come stupido, a bocca aperta; pure dopo un istante di silenzio, riprese:

— Non potreste voi procurarmi denaro diversamente?

— No, perchè non conosco mutuanti ed anche se ne conoscessi uno non acconsentirebbe certo a prestarvi centocinquantamila franchi che prendendo ipoteca sui vostri beni, cioè facendo conoscere la cosa agli uomini d'affari del vostro paese ed è ciò che volete evitare.

Raoul Des Ollières abbassò la testa con aria profondamente abbattuta.

— Non mi resta che andarmene — mormorò.

L'avvocato non potè trattenere un sorriso.

— Aspettate un poco... Avrete sempre tempo a pensarci.... Pel momento avete ancora un milione, meno centocinquanta mila franchi.... c'è molta gente, che sarebbe contenta di ciò per vivere... Voi forse vi ci potete provare.

— Ed io lo voglio certamente, ma ho paura di non riescirci... Sono talmente avvezzo al lusso, alla gran vita!.. Comunque, vedrò, rifletterò più tardi... Per adesso, intanto, ciò che mi occorre ve lo ripeto, sono centocinquantamila franchi... Dal momento che per voi è impossibile di farmeli trovare, andrò a cercarli altrove.

Des Ollières s'era alzato come per partire, ma senza affrettarsi e quasi attendesse che l'avvocato lo fermasse; ma non movendosi questi, si decise e concluse:

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.25, Londra [sterline] 25.56 Germania [marchi] 125.17 Austria [corone] 106.02 Pietroburgo [rubli] 269.57, Rumenia [lei] 98.50 Nuova York [dollari] 5.24 Turchia [lire turche] 23.09

Chiusura Borsa di Milano, 18

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98.82, fine settembre idem 98.9... 3 1[2 0[0 98.50.

Azioni: Banca d'Italia 1428, Banca Commer. Ital. 853.—, Credito Ital. 546.—, Ferrovie Medit. 480 — Navig. Gen. It. 445.50 Società Veneta 1 0.0

Azioni: Londra 15.19 Svizzera 1.21.

Chiusura Borsa di Genova, 19

Rendita: Italiana 3 1[2 0[0 contanti 98.88 id. id. fine settembre 98.91 Italiana 3 1[2 0[0 98.91

Azioni: Banca d'Italia 1429.— Banca Commer. Ital. 846.50 Credito Ital. 541.75 Ferrovie Merid. 544.—, id. Medit. 277.25, Nav. Gen. Ital. 445.—, Raff. Ligure Lombarda 333.50 acciaierie Terni, 1521 Eridania 6.1.50 Ansaldo Armstrong e C. 283.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 19

Rendita: Francese 3 0[0 97.60 Italiana 3 1[2 0[0 89.02. Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 Obblig. Ferr. Lombarde 269.50, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 94.60 Rend. Russa 4891 43.7 id. 1906 101.87, id. 1900 96.20 Portoghese 65 —. Banca commerciale 835.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5 D 8 10 A. 10.14, A 15.51, D 17.15, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12.5 17.10, 19.55

Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, A. 15.45, D 17.56. D. 18.53, O. 16.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.10. D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A 17.22, D 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36 15.34, 18.58

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 9.11, A. 23.7, A 3.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32. 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 13. 16-18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.5 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.28 - 10. 12.35 - 19.25 - 21.55 (Festivo).